



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ Giuseppe Catalfamo.”

Via del Gelsomini, 9 – Fraz. Contesse C e p - 98125 – Messina 090/622710 090/622710  
cod. fisc. 97105690834 - cod. mecc. Meic 89700A - ✉ [meic89700a@istruzione.it](mailto:meic89700a@istruzione.it)  
<http://www.iccatalfamo.org/>



*ALLEGATO n° 3*

*PATTO CORRESPONSABILITÀ PRIMARIA*



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giuseppe Catalfamo."**

Via del Gelsomini, 9 – Contesse C e p - 98125 – Messina ☎ 090/622710 📠 090/622710

C.F. 97105690834 – C.M. meic89700a – e-mail – meic89700a@istruzione.it / meic89700a@pec.istruzione.it



**SCUOLA PRIMARIA**

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA**

## *Le maestre si impegnano*

In che cosa ?	Quando?	Perché?
A rispettare il proprio orario di servizio	In ingresso a scuola	Perché gli alunni non vengano lasciati incustoditi
Ad accogliere in modo gioioso gli alunni	In ingresso a scuola	Per invogliarli a frequentare la scuola
A fornire spiegazioni dettagliate, ripetute più volte se è necessario, e successivamente in modo approfondito anche con laboratori di vario tipo: emozionali, creativi, ecc.	In aula e a mensa	Per non limitare la loro conoscenza e per tenere vivo il loro sapere
A controllare assiduamente negli alunni -l'assimilazione di quanto loro insegnato -lo svolgimento dei compiti per casa attraverso domande/conversazioni e rielaborazioni di vario tipo in classe, utilizzando tutti i tipi di ausili didattici messi a disposizione dalla scuola	Durante le lezioni	Per tenere il passo con quanto si è spiegato e per evitare fenomeni di disagio e/o dispersione scolastica
A programmare, tenendo conto dei livelli di partenza, dei bisogni e degli interessi degli alunni, individuando i percorsi più idonei al raggiungimento di risultati positivi per tutti	Durante le ore di programmazione	Per evitare fenomeni di disagio e/o dispersione scolastica

<p><b>A stabilire con anticipo le verifiche scritte previste, comunicando la tipologia e la data agli alunni</b></p>	<p><b>Durante le ore di programmazione</b></p>	<p><b>Per avere chiari gli argomenti sui quali si interverrà</b></p>
<p><b>A comunicare ai genitori la propria offerta formativa ed a motivare il proprio intervento didattico</b></p>	<p><b>Durante le ore di assemblea</b></p>	<p><b>Perché i genitori abbiano sempre chiaro il percorso educativo dei propri figli</b></p>
<p><b>A far emergere nella programmazione educativo-didattica le strategie scelte per raggiungere un obiettivo; ad indicare gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione. Questi ultimi, in particolare, riguardano sia la compilazione dei documenti di valutazione quadrimestrale, sia i voti sugli elaborati e sulle prestazioni didattiche degli alunni.</b></p>	<p><b>Durante le ore di programmazione e operativamente in classe</b></p>	<p><b>Per esplicitare il contenuto della programmazione educativo-didattica</b></p>
<p><b>Ad avere un atteggiamento disponibile al dialogo, ma fermo nei confronti del rispetto delle regole e della esecuzione dei lavori, limitando il più possibile le grida nei confronti degli alunni</b></p>	<p><b>In classe, a mensa</b></p>	<p><b>Per divenire un punto di riferimento degli alunni, che sicuramente garantirà quel benessere necessario atto a rendere più fluido l'insegnamento -apprendimento</b></p>

## *Gli alunni si impegnano*

<b>Ad avere un atteggiamento rispettoso, soprattutto quando nessuno ci vede</b>	<b>Si va in bagno</b>	<b>Così dimostrate di rispettare voi stessi e il lavoro dei bidelli. Non è piacevole tornare in classe con i piedi sporchi e puzzolenti!</b>
<b>A non correre e schiamazzare nei corridoi</b>	<b>Si esce dalla classe</b>	<b>Così si dimostra di avere rispetto per chi studia e lavora nelle altre classi</b>
<b>A non alzarsi dal posto senza chiedere il permesso</b>	<b>Durante le lezioni e a mensa</b>	<b>Se tutti si alzano, si genera confusione, che poi innervosisce anche voi, facendo sembrare molto più lungo il tempo che state a scuola</b>
<b>A non parlare con i compagni</b>	<b>Durante le lezioni</b>	<b>Per spiegare le maestre impiegano il doppio del tempo, riducendo così quello destinato al gioco</b>
<b>Ad essere puntuali</b>	<b>Quando si arriva a scuola</b>	<b>Così non perdete le spiegazioni</b>
<b>A non fare assenze perché non si è studiato</b>	<b>Quando si rimane a casa</b>	<b>Per non rimanere indietro</b>

<b>In che cosa ?</b>	<b>Quando?</b>	<b>Perché?</b>
<b>A parlare a bassa voce</b>	<b>In classe, nei corridoi, a mensa</b>	<b>Così gli altri vi ascoltano e sicuramente ci saranno persone meno nervose intorno a voi!</b>
<b>A non alzare le mani</b>	<b>In classe, nei corridoi, a mensa</b>	<b>Così gli altri vi rispettano</b>
<b>A comportarsi in modo educato e corretto nei confronti dei docenti e di tutto il personale della scuola</b>	<b>Durante tutto il tempo che si sta a scuola</b>	<b>È necessario per crescere bene</b>
<b>A rispettare gli arredi della scuola, a non scarabocchiare i banchi e i muri, a non distruggere tutto ciò che c'è a scuola.</b>	<b>Durante tutto il tempo che si sta a scuola</b>	<b>Si studia meglio in un ambiente che non viene danneggiato! E poi perché non si mettono in imbarazzo i genitori che devono pagare i danni fatti alla scuola!</b>

## *I genitori si impegnano*

<b>In che cosa ?</b>	<b>Quando?</b>	<b>Perché?</b>
<b>A conoscere ciò che propone la scuola (P.O.F.)</b>	<b>Durante le assemblee</b>	<b>Così si hanno chiare le idee su che cosa studieranno i propri figli</b>
<b>A controllare quotidianamente il diario per le comunicazioni scuola-famiglia</b>	<b>A casa</b>	<b>Si hanno le idee chiare sui comportamenti dei figli</b>
<b>A dare un sostanziale contributo al lavoro delle insegnanti, collaborando con loro in modo costruttivo (ad esempio: se l'alunno porta una nota a casa, dare il giusto peso all'accaduto ed intervenire in modo che non si ripeta più)</b>	<b>A casa</b>	<b>I figli vedano le insegnanti come "mamme scolastiche", quindi come figure di riferimento per l'educazione</b>

<b>Se le note diventano frequenti, facendo in modo da chiedere dei colloqui con le docenti interessate per non sottovalutare il problema</b>	<b>Sempre</b>	<b>Dietro un ripetuto problema c'è sempre una spiegazione logica: difficoltà a seguire per svariati motivi (disagio, disattenzione, ecc.). È fondamentale non assumere atteggiamenti aggressivi, ma di collaborazione con le insegnanti per risolvere il problema e per far capire ai propri figli che vi è, da parte di tutti, un desiderio di aiutarli.</b>
<b>A partecipare alle riunioni</b>	<b>A scuola</b>	<b>Per avere informazioni “non di corridoio”, ma ufficiali</b>
<b>A rispettare i turni di uscita dei propri figli senza mettere in imbarazzo i bidelli</b>	<b>Durante le otto ore scolastiche</b>	<b>Per non creare confusione e per dimostrare rispetto per i collaboratori, che fanno il proprio lavoro.</b>
<b>Ad evitare di girare per la scuola</b>	<b>Durante le otto ore scolastiche</b>	<b>Ci sono i bidelli</b>
<b>Ad evitare di fare conversazione con le insegnanti per strada</b>	<b>Durante le otto ore scolastiche</b>	<b>Togliete del tempo scolastico ai vostri figli. Ci sono ogni 15 giorni gli incontri dove discutere dei vari problemi scolastici, garantendo la giusta privacy, che evita di mettere vostro figlio in imbarazzo davanti agli altri estranei.</b>

Nota bene:  
 Nell'anno corrente, gli incontri individuali, con le famiglie per un totale di 15 ore, si effettueranno nel plesso Nicola Giordano :ogni lunedì dalle ore 16,00 alle ore 16,30 negli altri plessi: ogni lunedì dalle ore 16,30 alle ore 17,00.

